



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 08 Settembre 2015

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, addì **otto** del mese di **Settembre** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi	Presente	
Delpin Dario		Assente	Porcu Giorgia	Presente	
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto		Assente Giustificato	Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>21</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>4</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.¹⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Segretario Generale Sesta Carla	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
La Consigliere Corda Rita	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Sindaco Cappai Gian Franco	3
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Consigliere Zaher Omar	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
La Consigliere Corda Rita	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
L'Assessore Relli Roberta	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
La Consigliere Corda Rita	6
L'Assessore Relli Roberta	6
La Consigliere Corda Rita	6
L'Assessore Relli Roberta	6
La Consigliere Corda Rita	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Deiana Bernardino	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
L'Assessore Paschina Riccardo	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Deiana Bernardino	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Zaher Omar	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RINUNCIA ALLA SOTTOSCRIZIONE AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE IN ABBANOVA S.P.A.	11
Il Sindaco Cappai Gian Franco	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Lilliu Francesco	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
La Consigliere Corda Rita	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Sindaco Cappai Gian Franco	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Prego, dottoressa Sesta, con l'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

IL SEGRETARIO GENERALE SESTA CARLA

Dovrebbero essere 21 presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con 21 presenti, la Seduta è valida.

Consigliera Corda, una comunicazione, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente, signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Una segnalazione che vorrei fare all'Amministrazione, perché ho ricevuto una mail da un cittadino, che mi segnalava una situazione abbastanza critica del manto erboso della piazza Si e Boi; non so se altri colleghi abbiano ricevuto la stessa mail perché era indirizzata a tutti i Consiglieri, era anche corredata da una serie di fotografie che certificavano lo stato dell'erba, del manto erboso.

Quindi, volevo semplicemente girare all'Amministrazione questa mail che ho ricevuto. Mi sono impegnata a fare questo, quindi lo sto facendo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Ringrazio la collega Corda.

Abbiamo ricevuto anche noi la mail; quello che è successo è che abbiamo consentito ai ragazzini di giocare a pallone sul manto erboso, e il manto si è ovviamente molto rovinato.

In quest'ultimo periodo stiamo intervenendo con maggiore irrigazione, ed è stata oggetto di concimazione per vedere se si riesce a ripristinarlo.

Grazie mille.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Consigliere Zaher, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente, signor Sindaco, Giunta, Consiglieri, cittadini.

Io ho soltanto una comunicazione, poi eventualmente una interrogazione, quando sarà il momento.

Voglio segnalare di nuovo all'Assessore Concu l'assenza di spazzini, sempre nel quartiere di Su Planu e Is Corrias, i cittadini si lamentano e alcuni addirittura mi hanno detto "abbiamo dovuto farlo noi", anche davanti al supermarket di via dei Monti. Lo spazzino non è mai arrivato giù, in via Pier della Francesca, l'ho ripetuto più di una volta; adesso poi ci sarà anche una processione a Is Corrias, chiedo se per sabato è possibile intervenire, la ringrazio.

Avevo chiesto per motivi di sicurezza la potatura di alberi i cui rami arrivano negli occhi dei passanti, sempre in via Ariosto e davanti alla chiesa.

Riguardo la raccolta del vetro, dopo aver ricevuto alcune lamentele, anche se non so se sia fattibile, siccome alle volte passano alle 5, 5 e mezza, io li ho sentiti alle 5 e 10, riporto la richiesta di diverse persone, che passino almeno alle 7, anche alle 6 è già buono.

Se è fattibile, lo chiedo, per la quiete delle persone.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 19,15, entra il Consigliere Noli. Presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie lei, Consigliere Zaher.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Abbiamo avuto modo tutti quanti di vedere, prima che venisse fatta la conferenza stampa, del dépliant, del materiale che sia circolando per l'Antico sposalizio Selargino, che, come ha detto l'Assessora stamattina in conferenza stampa, si veste di una immagine nuova; può essere bella, può essere meno bella, a seconda di chi vede, di chi percepisce questa immagine,.

Intanto, vorrei segnalare giusto, così, un problemino sulle partecipazioni, perché nelle partecipazioni, che anch'esse sono nuove, sono in una nuova veste, il logo della Pro Loco è il vecchio, mentre nel dépliant è il nuovo lo logo della Pro Loco.

Mi chiedevo, il logo è una cosa molto importante per la promozione della città, e attraverso il Matrimonio Selargino si promuove la nostra città; io ho sempre sostenuto che la promozione della città la fa il Comune, non la fa la Pro Loco, e penso che anche questa volta, che a scegliere il marchio, il nuovo marchio, il nuovo marchio logotipo sia stata l'Amministrazione, presumo, in collaborazione con la Pro Loco.

Queste domande le ho poste in conferenza dei capigruppo, a cui ovviamente non mi è stata data risposta; quindi, chiedo all'Amministrazione in quale sede è stato deciso questo marchio. Stamattina l'Assessora ha ringraziato una società che ha costruito questo marchio; volevo capire se la scelta del soggetto attuatore è avvenuta attraverso una gara ad evidenza pubblica; in quale sede è stato deciso questo nuovo marchio e quanto è costato questo nuovo marchio.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Prego, Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

RELLI ROBERTA – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive

Allora, per quanto riguarda il costo, è costato € 3000 più IVA.

Il progetto nasce assolutamente in pieno accordo con la Pro Loco che, d'altra parte, paga anche tutto ciò che è la promozione pubblicitaria in quanto i fondi regionali e i contributi regionali, che riceve, devono essere al 50% spesi in questa direzione.

Per cui, a rigori di logica, avrebbero potuto anche non coinvolgerci se non a dato di fatto; ciò nonostante, invece, si è iniziato un percorso con la Pro Loco, intorno al mese di maggio, perché hanno espresso la volontà all'Amministrazione Comunale di un cambiamento dell'immagine del matrimonio, soprattutto la creazione di una identità visiva e di un marchio che prima, in realtà, non esisteva.

Detto questo, hanno individuato, nel senso che hanno ricevuto una serie di preventivi, ed il preventivo più basso, in rapporto qualità – prezzo, è stato quello della Relive, che è una ditta che lavora a Selargius, due ragazzi, tra l'altro, sono di Selargius, che hanno un curriculum invidiabile, e che hanno curato, tra le altre cose, alcune programmi pubblicitari legati al POR Sardegna.

Il logo non è stato scelto, tra virgolette, né dalla Pro Loco, né dall'Amministrazione; il logo è stato il risultato, come ho detto anche stamattina nella conferenza stampa, di uno studio culturale, antropologico, storico anche delle tradizioni etnografiche legate ovviamente all'evento.

Detto questo, essendoli loro dei professionisti hanno proposto un logo loro, che è stato abbracciato sia dall'Amministrazione e sia dalla Pro Loco, rivisto anche in alcune cose, ma di dettaglio, più che altro, perché il logo vero e proprio, che è il bottone, con la scritta Antico Matrimonio Selargino, quello è il logo reale, vero, è quello il marchio.

Dopodiché la scelta, cioè la proposta che ci hanno fatta è stata discussa sia in sede Pro Loco, sia tra i colleghi della Giunta, ed abbiamo accettato la proposta, anche perché la costruzione di un logo non spetta, sinceramente parlando, a noi in quanto ci sono i professionisti che possono essere in grado, più di noi, di vedere quale può essere il logo migliore per una promozione turistica, culturale e qualsivoglia.

Credo di aver risposto a tutte le domande.

Una cosa, abbiamo proposto e adesso ne stiamo scuotendo, di abbracciare o comunque di condividere il logo con un atto di Giunta, in modo tale che il logo diventi della Pro Loco, tra virgolette, ma anche dell'Amministrazione Comunale, cioè unire praticamente queste due forze, tenendo conto, ripeto, che tutto ciò che è la promozione grafica, culturale, turistica del Matrimonio, è pagata dalla Pro Loco con fondi regionali, che li obbliga ad usare il 50% dei soldi in questa direzione.

Non ci sembrava, perciò, giusto farcene carico, ma abbiamo accettato volentieri questa condivisione che, tra l'altro, credo che sottintenda anche ad una volontà di uscire dal vecchio, e di una crescita anche, spero, veramente culturale.

Questo è un primo passo...

Ecco, non ho risposta a questo: perché il marchio non appare nella partecipe? Non appare negli inviti, nelle partecipi, semplicemente perché il marchio non era pronto; ci sono voluti diversi mesi per crearlo, e hanno ritenuto opportuno, siccome eravamo un po' in ritardo, fare questo.

Il logo della Pro Loco è stato, invece, quello che veniva utilizzato dalla Pro Loco come marchio del Matrimonio Selargino, che invece ha subito semplicemente un restyling, come potete vedere, che lo rende ovviamente più proporzionato, insomma, e che segua determinati dettami legati alla grafica.

Si dà atto che, alle ore 19,25, entra in aula il Consigliere Delpin. Presenti 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie.

Quindi, l'Assessora mi ha appena spiegato che questo occhio sulla destra con la faccia, questo non è il marchio?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
RELLI ROBERTA – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive**

Assolutamente no; il marchio è il bottone con la scritta, l'ho detto stamattina, comunque, in conferenza, Antico Sposalizio Selargino, tutto il resto cambia.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Tutto il resto cambia?

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
RELLI ROBERTA – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive**

Può cambiare, può cambiare addirittura anche il poster, le immagini dei due vestiti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

D'accordo.

Quindi, siccome la Pro Loco aveva € 50.000 da spendere per la promozione, noi gliene abbiamo dati altri 50.000 per l'organizzazione del Matrimonio Selargino, però la promozione è una cosa che spetta alla Pro Loco.

Io non credo che funzioni così.

Comunque, volevo ricordare all'Amministrazione che c'è uno studio di un marchio logotipo dell'Amministrazione, che è stata fatta in occasione dello studio del territorio, della promozione del territorio, è stata fatta nel 2006, probabilmente; comunque c'è agli atti, e la dottoressa Giancaspro questa documentazione ce l'ha in suo possesso, di un marchio che andava registrato e che è stato fatto insieme a quel libricolo, quel dépliant, che contiene uno studio e la promozione del territorio; che mi pare siano andate proprio esaurite quelle copie che sono state distribuite, noi ne avevamo fatto 10.000 copie, credo che le abbiate riprodotte anche voi.

Ecco, quindi, pensare a quello che c'è, che è stato anche quello pagato dall'Amministrazione, non sarebbe stato male.

Quindi, io credo che su questo il Consiglio debba intervenire, perché non è possibile che la scelta di promuovere una manifestazione, attraverso la quale si identifica l'Amministrazione e la

comunità selargina, non possa essere lasciata in mano alla Pro Loco; e anche se questo è il frutto di un accordo, eccetera, ci devono essere le sedi decisionali dove questo avviene. Certo che io non pretendo di scegliere, sostituendomi ai professionisti, anzi, perché assolutamente ci sono gli specialisti ed è giusto che gli specialisti lo facciano; addirittura direi che quando si mette a bando, e non è questo il caso, evidentemente si sono avvalsi delle diverse offerte, non hanno fatto una gara vera e propria, hanno invitato alcune società, o forse hanno fatto un affidamento diretto; non l'ho ben capito questo.

Dicevo, che in questi casi, trattandosi quasi di un appalto concorso, dovrebbe essere una commissione di esperti che sceglie, e neanche la Giunta e neanche l'Assessore di turno.

Quindi, voglio dire, su queste cose non possiamo noi produrre materiale di promozione della città, che venga prodotto in questo modo, assolutamente; le cose devono essere fatte in maniera differente.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente, ben tornato signor Sindaco, signori Consiglieri, Giunta.

È una interrogazione che riguarda le piste ciclabili, io avrei avuto piacere di farla a chi era il promotore di queste piste ciclabili, cioè l'Assessore, che non c'è più, in Aula chiaramente, ci mancherebbe, Emma; la faccio al nuovo Assessore, siccome c'è da poco, l'ho preavvisato e ne abbiamo già anche parlato, adesso vediamo, interrogandolo, se ha studiato.

Piste ciclabili, non quella che riguarda la via della Libertà, che era stata fatta in un primo tempo, bensì le altre tre, Via Segni, via Vienna e angolo via delle Begonie, via delle Azalee, ascendendo verso Monserrato, fino al confine di Monserrato. Trattasi di tre piste ciclabili praticamente uguali nella misura, la larghezza di queste piste ciclabili è 1 m e 30, mi sono preso la briga di fare delle misurazioni con un metro lineare, quindi non è taroccato, ho misurato all'inizio e alla fine, e tre misurazioni intermedie. Tutte queste tre piste ciclabili hanno 1 m e 30 di larghezza.

Tenuto conto che le piste ciclabili, non sto discutendo la norma, a norma possono essere anche più piccole, stiamo discutendo di particolari che sono più o meno significativi e, secondo me, anche pericolosi se si sono verificati, perché i danari sono pubblici, i finanziamenti sono pubblici e sono di tutti quanti; quindi, le caratteristiche delle piste ciclabili l'Assessore le conosce benissimo, ne sono convinto, così come le conoscete bene tutti quanti.

Facciamo conto che questo foglio sia una pista ciclabile, questo è il margine della cunetta raccogli acque, questa è la striscia gialla che delimita le piste ciclabili, dall'esterno a qui, all'interno, 1 e 30.

Non solo, le piste ciclabili in alcuni punti vanno ad occupare la cunetta di raccolta delle acque reflue, quindi si riduce ancora lo spazio; non so se questo sia possibile. Inoltre, passano per vari tratti su tutte le caditoie che ci sono, determinando due problemi, io credo che siano problemi anche molto seri, soprattutto in via delle Azalee angolo via delle Begonie, come giriamo verso Monserrato, la pista va sopra i tombini delle acque reflue con un dislivello di 2 o 3 cm, lo abbiamo visto assieme con l'Assessore Paschina, perché non è stato lui a fare queste cose e quindi siamo andati insieme. Alcune altre caditoie invece di avere l'asse della caditoie in verticale alla pista, le caditoie sono in orizzontale; sempre con l'Assessore Paschina, perché per delicatezza, ripeto, non è stato lui, io sono voluto andare a vedere, però era giusto parlarne qui dentro, perché voglio vedere anche le risoluzioni.

Abbiamo messo a punto insieme le zone critiche, e in alcune caditoie, nel prolungamento di via Nenni, l'asse e l'apertura dei setti delle caditoie incastra sicuramente una ruota di bici, non solo di bici di quelle da corsa, magari fini, ci incastra di sicuro, e eventualmente il ciclista, se si incastra lì, fa un

voletto e poi magari ci arriva un debito fuori bilancio, tipo quello che è successo al signor Mulleri, € 5 o 6000, che ci troviamo poi a pagare perché ci condannano a pagare.

Questo succede lì e succede anche nelle caditoie, come ho detto, in via delle Azalee, perché c'era un gradino, la bici ci va dentro.

Ma quello che mi scoccerebbe di più è anche il ciclista, ma proviamo a immaginare, siccome sono molto usate le piste ciclabili dai portatori di handicap, dai diversamente abili, visti gli spazi poco propensi alla circolazione nel marciapiede, se si incastrasse un diversamente abile in carrozzina e facesse un volo dalla carrozzina, oltre al danno fisico, mi dispiacerebbe il danno morale che non sarebbe quantificabile.

Quindi, uno dei punti all'oggetto dell'interrogazione è proprio questo: quando e come e chi deve risolvere questo problema? Io so che alcune piste ciclabili non sono ancora state collaudate, quindi credo che l'Assessore di turno si farà promotore sicuramente di questo problema, alle ditte che hanno visto l'appalto, facendo sollevare le caditoie e riportandole in asse con la pista ciclabile, quanto meno questo; e poi girare quel paio di caditoie che abbiamo visto insieme. Questo ci potrebbe risolvere uno dei problemi, che sono stati messi a nudo.

Però c'è anche un'altra cosa, io so che sono state già pagate le piste ciclabili, tutte e tre, correggetemi se sbaglio, e le piste ciclabili sono state pagate per un volume di larghezza pari a 1 m e 50; le piste sono di 1 e 30, ci sono 20 cm di differenza per tutta la lunghezza delle tre piste ciclabili, questo vuol dire che sono state pagate delle somme non dovute, non solo per i 20 cm in lungo della pista ciclabile, ma anche nella parte dove la pista ciclabile passa nella cunetta di raccolta delle acque e anche sulle caditoie.

Io voglio sapere se al momento del computometrico generale della quadratura delle piste, che saranno state pagate a metro quadro, presumo, a) siano state defalcate le misure delle caditoie, alcune sono quasi 1 m quadro, 80 cm insomma, se ne facciamo 10, fanno 8 m, mettiamo una cifra X, X per otto fa, 8 X, sono soldi pubblici che non spettano; 20 cm di larghezza della pista ciclabile, sto parlando di una cosa molto seria che potrebbe non fermarsi...

Sì, è una interrogazione, articolata, se vuole io la faccio in più tempi, la faccio domenica prossima, lunedì prossimo, durante il Matrimonio Selargino, la faccio con un megafono così andiamo meglio.

Quindi, voglio sapere, a) chi ha dato l'okay al pagamento delle piste, visto che ci sono delle cose da rivedere? b) esiste un professionista che dichiara la norma di queste piste? Credo di sì. c) esiste un metro nel Comune di Selargius per misurare queste piste? Visto che è 1 e 30 e non 1 e 50, e la lunghezza delle piste per 20 cm fa un sacco di soldi, che sono soldi pubblici dati a una ditta, e che non gli compete, perché 20 cm è la differenza; sarebbe grave se questa pratica invece di rimanere chiusa qui dentro andasse da qualche altra parte.

Ho finito, ora la parola all'Assessore, vediamo se ha studiato, perché è stato preavvisato del problema per una delicatezza personale, siccome non è lui l'attore di queste piste, Emma non c'è, le mandiamo un bacio via posta, le abbiamo già dato una rosa, a te le spine, caro Assessore; prego.

Grazie per la pazienza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a Lei, Consigliere Deiana.

Mi sembra di capire che intervenga l'Assessore Paschina. Prego, Assessore.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE PASCHINA RICCARDO – Lavori Pubblici

Grazie per le spine, intanto, Deiana, e non per le rose, perché non sarebbe il caso.

Allora, intanto io ringrazio il Consigliere Deiana perché questo problema lo ha esaminato a fondo, non ha aspettato di arrivare in Aula, questo per me è molto importante, me ne ha parlato molto tempo fa, molto tempo relativamente, compreso il periodo di Ferragosto,.

Bene, con tutti i problemi che abbiamo avuto di ferie, eccetera, negli Uffici, posto che è soltanto nel mese di agosto che io svolgo questo ruolo, le devo dire, Deiana, che mi dispiace che non si sia ancora accorto che tutte le griglie sono state ruotate, perché erano fuori norma, effettivamente, la norma è molto chiara, dice esplicitamente che le feritoie delle griglie non devono essere parallele all'asse di via, eccetera; per cui la cosa strana è che l'impresa, nel realizzarle, non si sia resa conto di questo.

Ecco, questo effettivamente... ma lo abbiamo realizzato, grazie anche ai suoi riferimenti precedenti.

Per quanto, invece, riguarda il dislivello tra le griglie ed il manto, effettivamente abbiamo riscontrato tre griglie che sono oltre i 2 cm, quindi fuori norma; io mi sono preso la briga di far convocare l'impresa e di parlarci, tant'è vero che in un giorno e mezzo hanno risolto il problema delle dieci griglie. Mentre per il sollevamento delle caditoie è richiesto un pochino più di tempo, però stanno operando per risolvere anche quello.

Poi, invece, mi sembra che il suo problema più grande fosse l'ultimo. Allora, io devo essere onesto, chiaramente non credo sia il mio compito in questa veste andare a misurare, però ho chiaramente chiesto agli Uffici, ho anche insistito sulla cosa, nel senso che siamo certi, io ho avuto certezza assoluta, da parte di chi ha contabilizzato le piste, che non esiste un solo metro lineare di pista che abbia dimensioni inferiori a 1 metro e 50; nel senso che, mi spiego, lei prima ha detto una cosa e io l'ho colta al volo, lei ha parlato di marciapiede e la linea esterna della linea gialla, lei ha usato proprio questi termini. La pista ciclabile, la realizzazione della pista, non finisce con la linea gialla, la pista finisce esattamente laddove è arrivato il mezzo a scorticare, a realizzare il nuovo manto ed anche a verniciare, perché spesso e volentieri la verniciatura va oltre la linea gialla di 5 – 7 cm.

Io non le sto dicendo che non esiste 1 m lineare di pista che abbia dimensioni inferiori a 1 metro e 50, perché non l'ho verificato, mi hanno assolutamente garantito che non esiste un solo metro di pista che abbia dimensione inferiore a 1 metro e 50.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Consigliere Deiana, per il gradimento, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DEIANA BERNARDINO

La prima parte senz'altro, non sono passato lì, ma se tu mi dici così, abbiamo risolto un problema; e questo è lo spirito delle problematiche che vi poniamo da questi banchi per farle sentire a tutti, perché io e te ce le siamo dette al bar, di fronte a un caffè, ma era giusto che le sentissero tutti, perché quelli sono problemi dei cittadini. Benissimo.

Bellissimo anche il fatto che l'impresa sia stata sollecitata a sollevare le altre; se si è risolto quello, non credo che non si risolva anche l'altro.

L'ultima, però, io non sono molto d'accordo, perché io quando ho costruito la mia casa, ho chiamato un'impresa per fare una grattatina per terra, e il geometra, che ha fatto lì, mi ha detto "Qui perimetriamo il muro" loro sono andati oltre a 1 m, però la perimetrazione del muro dà la giusta dimensione della casa.

La pista ciclabile è perimetrata dal margine esterno della cunetta di scolmo della raccolta delle acque reflue o, in alcuni punti, del margine del marciapiede e dalla linea gialla, poi ci sono 10 cm dove ci sono gli occhi di gatto, le catadiottrie, insomma, ma quelle fanno parte della strada, non della pista ciclabile, perché o si sposta... allora, il margine della pista ciclabile è la linea gialla, non può essere la linea bianca di demarcazione...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, prendiamo il metro e lo misuriamo; io sono convinto che se questa pratica va da qualche altra parte, sono problemi per qualcuno. Siccome non è questo lo spirito, però voglio dire: chi è pagato per assumersi le sue responsabilità, non tu, perché non se le assume? Chi certifica che quel bovino è sano ed è a libero consumo, ne risponde. Hai capito?

Sono soddisfatto per due terzi, hai la sufficienza, ma non il voto pieno.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Deiana.

Prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Brevissima, infatti me la sono scritta, anche perché mi è stata segnalata da alcuni cittadini, una raccomandazione, perché nei giorni scorsi si sono accentuati in modo abbastanza fastidioso i problemi di sicurezza pubblica nel nostro Comune; diverse piazze e strade sono preda di gruppi di giovani, studenti, perché adesso ormai non c'è scuola, tra i 13 ed i 17 anni, che urlano, imprecano e distruggono la cosa pubblica. Questi gesti accentuati in periodo estivo non fanno che creare malumore negli abitanti e rendono poco sicura la città.

Come sapete, il nostro Sindaco ha emanato un'ordinanza per la quiete pubblica; sappiamo che i carabinieri fanno quello che possono, naturalmente, perché loro che seguono, anzi tutto rispetto e tutto il nostro ringraziamento per quello che hanno fatto e che stanno facendo, pur essendo pochi, per la porzione della nostra città.

I vigili urbani sappiamo che di notte non lavorano, quindi non possono fare niente per questi gesti che vengono compiuti.

Quindi, la Giunta, noi tutti dobbiamo rispondere a questo dilagare di insicurezza pubblica, parlo in generale, e lo dobbiamo fare con azioni che lo responsabilizzano, che lo rendono attivo nei confronti del problema.

A Su Planu è successo anche dieci giorni fa, però con le telecamere io ho visto, con il vice preside lì, le persone, c'è l'azione dove hanno rotto il vetro, eccetera, si sono viste; adesso basta identificare questi ragazzini.

Allora, la mia proposta magari può essere installare delle telecamere di sicurezza in certe piazze, per vedere, perché spesso in piazza si mettono, in generale; quindi, se si può fare, adesso ormai era questo il periodo, adesso apriranno le scuole, non sarà. Speriamo per l'anno prossimo che questi non disturbino più di tanto, molti qui sono selargini, però dalla nostra parte di Su Planu abbiamo visto che la maggior parte sono di Mulinu Becciu, la maggior parte che sono qui.

Ci mancherebbe, io sto facendo solo una raccomandazione, sto dicendo che sono ragazzi tra i 13 e i 17 anni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Bene, mi sembra d'aver capito che abbiamo concluso. Prima di iniziare con i punti all'ordine del giorno, do atto e comunico che la Consulta dei giovani ha eletto, il 2 settembre 2015, il Presidente nella persona della signorina Veronica Secci, che è presente, buonasera, il Vice Presidente nella persona della signorina Cinzia Collu, e il Segretario Laura Melis.

Questo per comunicarlo al Consiglio.

Consigliere Corda, quando avrà modo di presiedere, parlerà come lei ritiene, ho detto il Vice Presidente nella persona della signorina Cinzia Collu; mi sembra che, per quanto mi riguarda,

Consigliere Corda, quando presiederà lei, parlerà come ritiene più opportuno, mi sembra la cosa più corretta che devo dirle.

Auguriamo alla Consulta dei giovani, buon lavoro.

Allora, primo punto: *“Rinuncia alla sottoscrizione aumento del capitale sociale in Abbanoa S.p.A.”*

Per la presentazione di questa proposta il Sindaco. Prego, signor Sindaco.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Rinuncia alla sottoscrizione aumento del capitale sociale in Abbanoa S.p.A.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente, colleghe e colleghi del Consiglio.

La pratica che abbiamo all'attenzione, altre volte per le stesse ragioni le abbiamo portate in Aula, salvo forse nel 2006, inizio 2007, quando è stato istituito il sistema idrico integrato abbiamo optato per la sottoscrizione di quote; un'altra volta, in cui la Regione ha distribuito tra tutti i Comuni delle quote, e quindi abbiamo fatto una sorta di presa d'atto.

Mentre, invece, nelle volte successive ogni volta il Consiglio Comunale si è pronunciato per la non sottoscrizione di queste quote; poi entro un po' nel dettaglio.

Perché voi sapete che da diversi anni, comunque, la situazione di Abbanoa non è una situazione molto chiara; anche se, ad onor del vero, bisogna dire che quest'anno il consuntivo 2014 è stato chiuso con 11 milioni di attivo. Cos'è successo dell'intervento della Regione, se posso permettermi di dare notizie? Quando è stato istituito il sistema idrico integrato, Abbanoa, società partecipata, la Regione non avrebbe dovuto ricapitalizzare, ma capitalizzare; nel senso che prevedeva con l'istituzione del sistema idrico integrato la partecipazione della Regione per un importo di 150 milioni.

Nel corso di tutti questi anni la Regione aveva intenzione, era interessata a partecipare con i 150 milioni, la Comunità Europea non accettava, perché significava un'ingerenza in una società che era una società per azioni; è stato posto il quesito alla Commissione Europea ed è stato approvato dalla Commissione Europea il piano di ristrutturazione d'azienda.

In quella fase la Regione ha previsto, in un triennio, la capitalizzazione dei 150 milioni di euro, che non erano stati inseriti quando è stato istituito il sistema idrico integrato.

Quella di oggi, però, a cui siamo chiamati, per cui noi abbiamo sottoscritto delle azioni che riguardavano la distribuzione a tutti i Comuni, oggi c'è una situazione, con l'istituzione del sistema idrico integrato la Regione avrebbe dovuto mantenere una quota azionaria inferiore ad una determinata percentuale; nel corso di tutti questi anni, non avendo i Comuni sottoscritto la ricapitalizzazione con le somme della Regione, la Regione si ritrova, oggi, ad avere una percentuale che è la più alta che esista, credo che sia nell'ordine del 30%, oggi la Regione, mentre invece dovrebbe stare, se non ricordo male, al di sotto dello 0,47%, perché la società Abbanoa è, in effetti, una società dei Comuni.

Tutto questo ha portato, voi sapete che circa due anni e mezzo fa è stata chiesto, attraverso il Tribunale di Nuoro, il fallimento di Abbanoa, è stato respinto in quanto il fallimento di Abbanoa non poteva essere accolto trattandosi di servizio essenziale, vi erano delle motivazioni per cui il fallimento di una sorta, passatemi questo termine, tra virgolette, di una società pubblica non poteva essere richiesto.

Quindi, da lì è nato tutto il progetto di ristrutturazione, che sta dando ottimi risultati, ovviamente con molte critiche, e forse a ragione, anche di nostri concittadini che si sono ritrovati, ad esempio, ad avere bollette di cinque, sei, sette anni, voi sapete che, sicuramente alcuni nostri concittadini si saranno rivolti a diversi Consiglieri Comunali, c'è qualcuno che ha ricevuto bollette da € 20.000, per non parlare delle attività commerciali dove c'è n'è stata una che ne aveva 870.

Sono situazioni che ovviamente hanno creato molto malumore, però è altrettanto vero che c'erano tutta una serie di situazioni che erano pregresse, che non erano state chiarite.

Oggi la società Abbanoa ha adottato una delibera nell'assemblea, dove possono essere acquistati 20 milioni di azioni, che i Comuni devono pagare; quindi, non è all'interno della capitalizzazione della Regione. 20 milioni che i Comuni devono pagare e avrebbero dovuto versare.

In una situazione in cui il debito di Abbanoa non è stato ancora chiarito, nell'assemblea che si è tenuta all'Hotel Panorama è stato detto, ovviamente, nessuno andrà ad acquistare i 20 milioni di azioni, sarà ovviamente, in questo caso, presumibilmente di nuovo la Regione che acquisterà i 20 milioni di azioni in attesa, perché comunque è un impegno che, devo dire con molta onestà, l'Assessore Maninchedda ha preso in quell'assemblea, verranno ridistribuite le quote.

Quindi, oggi io mi permetto di presentare questa pratica al Consiglio Comunale chiedendo che venga respinta, noi abbiamo adottato una delibera di Giunta per dire: riteniamo, in questa fase, che non sia conveniente per l'Amministrazione Comunale andare ad acquisire azioni, peraltro, doverle anche pagare, perché non sono risorse della Regione, non sono gratuite e, quindi, in questa fase io direi che non deve esercitare nessun tipo di opzione...

Finché continuano, peraltro, se è vero che ha chiuso con 11 milioni di attivo, è altrettanto vero che il debito ancora si aggira ad oltre i 300 milioni di euro.

Quindi, siamo in una situazione che obiettivamente, dalle ultime assemblee cui ho partecipato, c'è più chiarezza.

Io mi sono permesso di intervenire all'ultima assemblea, dove è stato approvato il consuntivo, dove dicevo: "Finalmente i Sindaci si trattengono", perché al momento della votazione erano tutti fuori, non c'era nessuno, per cui rimanevano solo i Comuni che avevano le quote che dovevano garantire il 50%. Diversamente tra, Regione, Comune di Cagliari, Comune di Nuoro, Comune di Sassari, Comune di Alghero, che oggi ancora meno, perché la Regione ha una quota azionaria molto elevata, quindi servono anche meno Comuni, ma bastavano questi cinque soggetti per avere oltre il 50%, a dispetto dei famosi 372 Comuni che partecipano alla società.

Quindi, mi permetto di presentare al Consiglio Comunale, chiedendo, ovviamente, da parte dei Consiglieri, di dire di soprassedere, ne ripareremo in un altro momento.

Grazie.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, è una sorta di presa d'atto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Allora, prima di procedere perché, comunque, dichiaro aperta la discussione, quindi se ci sono richieste di intervento, fatene domanda, nomina, però, gli scrutatori nelle persone della Consiglieria Vargiu Vanessa, del Consigliere Alessandro Aghedu, del Consigliere Omar Zaher.

Se ci sono richieste di intervento, ripeto. Prego, Consigliere Sanvido.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Grazie, Presidente, colleghi del Consiglio, pubblico e signor Sindaco, in particolare, perché ha rappresentato questo provvedimento e questa richiesta di presa d'atto su una scelta fatta dalla Giunta, e sottolineo la Giunta, nel senso che devo purtroppo dire di non essere stato assolutamente coinvolto su questo tipo di questione, quindi scopro, anche se sapevo che c'era questo tipo di problematica, adesso qual era la giustificazione e la motivazione, che non vado a contrastare.

Quello che, però, vorrei sottolineare, rispetto ad una situazione che, secondo me, è assolutamente modificata in relazione all'operato di Abbanoa, sta in alcuni aspetti.

Uno lo ha appena detto lei, per la prima volta questa società si ritrova in attivo; secondo aspetto, c'è da parte del maggior azionista di Abbanoa, per la prima volta in quest'ultimo anno, se vogliamo, un'attenzione decisamente maggiore e più fiscale rispetto a comportamenti e messe in coso.

Ho l'impressione, e lo dico qui per una questione di onestà intellettuale, che la stessa Abbanoa ultimamente, negli ultimi sei mesi, stia ponendo in cantiere una serie di azioni, che dovrebbero migliorare il rapporto con quelle che sono le utenze, cioè con noi che poi dobbiamo beneficiare di un servizio; lo dico in relazione a quella di una maggiore puntualità su interventi, soprattutto quelli grossi, con grossi problemi, ma soprattutto una cosa recentissima che Abbanoa ha messo in cantiere, che considero ottimale in termini di pubbliche relazioni, ha creato un call center che, di fatto, rimedia a quella che era una lungaggine esasperante per poter avere chiarezza e risposte rispetto a quelli che erano una serie di effetti fatti sugli utenti assolutamente criptati, perché a leggere le bollette di Abbanoa, soprattutto quando c'erano queste cifre enormi, c'era una difficoltà enorme a capire quali erano le ragioni e quali erano le situazioni che le avevano determinate.

Ho detto questo perché la presa d'atto, che siamo oggi chiamati a fare, in relazione all'azione di ripartizione di quote azionarie, è una cosa ben diversa, oggi, rispetto a quello che poteva essere la condizione di azionariato che Abbanoa poteva avere un anno e mezzo fa, quando tutto era fatiscente, addirittura si chiedeva lo scioglimento di Abbanoa proprio per scarsa funzionalità.

Ovviamente il discorso dell'azionariato redistribuito è una situazione che rafforza e dà ulteriori mezzi ed opportunità; certo è che la ragione, sulla quale noi stiamo ragionando di soprassedere, e vorrei avere una risposta chiara su questo, in questa fase rispetto all'acquisizione di quote di azioni di Abbanoa, può avere l'opportunità, magari domani, di poter determinare un'acquisizione, laddove Abbanoa si dimostra un soggetto assolutamente rispondente a quelle che sono le incombenze che dovrebbe affrontare, ovvero la gestione delle acque e di tutto quello che Abbanoa oggi, per esempio, anche sul nostro territorio va a decidere.

Quindi, volevo capire se, signor Sindaco, questa decisione, che la Giunta ci propone di condividere, è una situazione che è determinata da una decisione sul momento, quindi rivedibile in prospettiva, tenendo conto di quelle che sono le evoluzioni in positivo, oppure è una posizione drastica, perché molti Sindaci, per esempio, io ho avuto modo di sentirne alcuni, soprattutto quelli che sono produttori di acqua, sono per campanile contrari.

Quindi, volevo capire questo e volevo sottolineare soprattutto lo sforzo attualmente in corso in Abbanoa e in Regione per quanto riguarda l'aspetto gestionale e di maggiore funzionalità di questo ente.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, signora Presidente, colleghi.

Io mi riallaccio alle considerazioni fatte dal collega Sanvido, perché prima di tutto ho due domande, però, sono sicuramente o poco attento o ho letto un po' di fretta: quanto sarebbe l'importo, se è possibile stimarlo l'importo in capo al Comune di Selargius in ordine alla ricapitalizzazione? E se dalle notizie, siccome Gianfranco è molto addentro alle vicende dei Sindaci, se sappiamo quanti e quali Comuni stanno procedendo in un senso o nell'altro?

Quindi, certo perché sono due informazioni di contesto che mi mancano e che formano la mia decisione.

Poi torno a riallacciarmi alle considerazioni di Sanvido, perché ho il dubbio che certe volte questo è un discorso che stiamo facendo da quando avete portato in Giunta la delibera sul riordino della partecipazione del Comune di Selargius in tutta una serie di aziende partecipate, lì andammo a ridurre quote che erano veramente residuali, nel Catais ed in altre partecipate.

Io non vorrei, di converso, che la foga, che non è una foga magari locale, ma è una foga che discende da esigenze di razionalizzazione nazionale, porti poi a fare delle scelte che magari sul breve sono redditizie, perché sicuramente si va a risparmiare, ma politicamente poi rischiano di avere poca prospettiva.

Cosa vado a dire, finendo il mio ragionamento? Vado a dire che Abbanoa è sicuramente una società che due anni fa era prossima al funerale, mi permetto di non essere molto d'accordo sulle considerazioni che sono state fatte in ordine al suo mancato fallimento, sì sicuramente perché aveva una natura che è stata ritenuta insuscettibile di fallimento, però anche ci si è accorti che i progressi fatti nel tempo, sicuramente adesso lo possiamo dire, da Abbanoa sono tali che ci portano a considerare il fatto che, almeno in una visione di prospettiva, Abbanoa si avvia a diventare un gestore sano.

Cosa vedo adesso? Vedo che, secondo me, il nostro Comune, al di là poi di quello che è il segno politico di partecipate regionali, il cui segno politico può essere differente da Amministrazione Locali, e questo è il caso, io penso che noi ci dovremmo muovere in un'altra direzione, cioè in una direzione tesa a rafforzare il nostro rapporto di interdipendenza rispetto a questi soggetti perché, delle due l'una, o noi accediamo ad un ragionamento che è un ragionamento che fanno anche moltissimi esponenti del Partito a cui appartengo, l'ex Presidente della Provincia di Nuoro dice: "Sfruttiamo quelle che sono le modifiche della normativa regionale e andiamo a costituire un ambito che sia più confacente a Comuni di piccole e medie dimensioni", e potrebbe essere il caso di Selargius e dei Comuni dell'area metropolitana.

Se non facciamo così, secondo me, noi non possiamo rimanere a metà del guado, e dobbiamo rafforzare anche eventualmente economicamente il nostro rapporto di interdipendenza con un soggetto di Abbanoa, a cui noi spesso e giustamente chiediamo tanto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Io vorrei semplicemente chiedere se la mancata partecipazione alla sottoscrizione di quote può rappresentare per noi il non accesso a determinati benefici.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sì, mi sembra di capire che non ci sono altre richieste di intervento.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Fermo restando che ritengo che le considerazioni, che sono state fatte, siano tutte molto corrette e giuste, forse nella mia esposizione non sono stato chiaro, non mi sono fatto capire.

Allora, in riferimento a quello che diceva il Consigliere Sanvido, anche io concordo con quello che sta avvenendo ultimamente perché c'è davvero, nell'ultimo anno, una attenzione particolare da parte della Regione, anche in termini di capitalizzazione, anche una ristrutturazione importante che ha riguardato la società Abbanoa; giusto per darvi un'idea, nella società Abbanoa, con un capitale di questo genere, fino a pochi mesi fa non c'era un dirigente.

Quindi, c'è una ristrutturazione importante ed una riorganizzazione importante anche all'interno dell'apparato amministrativo; per cui c'era solo il direttore generale, non c'erano altri dirigenti. Tutto confluiva poi, come un imbuto, all'attenzione del direttore generale.

C'è stata una ristrutturazione importante, ed è una delle condizioni che ha posto, peraltro, nella ristrutturazione, alcuni rilievi che aveva fatto sia la Corte dei Conti, sia i Sindaci Revisori, importante perché non si conoscevano le pratiche in Abbanoa, nessuno conosceva le pratiche; era una cosa impressionante. Quindi, c'era un viavai, un fuggi fuggi generale in una situazione come questa, che era, non voglio usare il termine di abbandono, però sicuramente male organizzata.

È altrettanto vero che per almeno un anno e mezzo il piano di ristrutturazione del credito, presentato da Abbanoa, veniva sospeso sistematicamente dalla Commissione Europea, e non consentivano ovviamente né alla Regione, né ad Abbanoa di poter intervenire.

Questi progressi hanno portato ovviamente ad avere una situazione, che oggi è decisamente più chiara, molto più lineare, un rapporto con l'utenza che è chiaro, a torto o a ragione in questo caso, però uno può andare a dire tranquillamente: mi hai mandato delle bollette per € 20.000 e se era in grado di dirti perché te le hanno mandate, mentre fino ad allora non c'era niente nulla di tutto questo.

L'aspetto che ha riguardato, quindi quello che diceva il Consigliere Lilliu, ovviamente è frutto di tutto quello che è avvenuto in questo periodo; le quote societarie di Abbanoa, peraltro, in questa fase, ripeto, bisognava pagarle, la percentuale è, poiché noi non arriviamo allo 0,6%, su 20 milioni di euro, facciamo un po' di calcoli ed è quello che avremmo dovuto...

Interventi fuori ripresa microfonica

€ 63.000, quindi avremmo dovuto versare € 63.000 per l'acquisto di quote, che in questo momento non incidono minimamente, per tornare invece a quello che richiedeva la collega Corda, nelle scelte, non incidono minimamente in quella che può essere la volontà di un'Amministrazione...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, pari alla percentuale che tu hai attualmente, cioè tu non puoi superare lo 05,98%, non arriviamo allo 06%; l'opzione tu la potevi esercitare solo per la quota di cui oggi sei proprietario, per cui Cagliari avrebbe potuto esercitare l'opzione o l'acquisto per il 14%, la Regione per il 30%, il Comune di Nuoro per il 7%, e così via.

Voi provate ad immaginare per poter... Quartu, il terzo Comune della Sardegna, per dire che alcune cose nel sistema idrico integrato sono nate male, il terzo Comune della Sardegna ha una quota che non arriva all'1%...

Interventi fuori ripresa microfonica

Allora, per costituire la società ognuno ha portato in dote quello che aveva; il Comune di Cagliari ha portato il depuratore, faccio un esempio, che è stato valutato, Corongiu e così via, e valeva tot, senza considerare che quello per tanti anni è stato un costo per tutti i consorzi, per tutti i Comuni, ed ha continuato ad essere un costo giustamente per Abbanoa, perché esercitava un servizio che era per tutti, però è valso per consentire al Comune di Cagliari di avere una quota superiore, in termini di quote azionarie, di Abbanoa, ma non ha minimamente influito, cioè ha influito su alcune scelte sicuramente, alcuni Comuni hanno influito ed hanno influito pesantemente, anche lì con l'ANCI, io personalmente ho partecipato ad alcuni incontri, anche sia con l'Assessore Nonni prima, che con l'Assessore Maninchedda successivamente, per cui, se devo essere sincero, siamo stati anche scavalcati come ANCI, perché quello che veniva concordato attraverso l'ANCI, se non veniva accolto dai Comuni che avevano la quota maggioritaria, non aveva senso perché a votare sono le quote che tu possiedi, non sono altre.

Però non influiscono ovviamente nel piano investimenti, per rispondere alla collega Corda, non influiscono assolutamente sul piano investimenti, anzi devo dire che fortunatamente adesso stanno cominciando a mettere mano al piano investimenti, perché comunque ci sono circa quattrocento milioni di euro bloccati, e speriamo in questa fase, noi siamo, peraltro, lo dico così, non dico fortunati, in questi anni siamo quelli che in termini di investimenti il Comune di Selargius è quello che forse, nonostante tutte le difficoltà che abbiamo avuto con Abbanoa, uno dei Comuni che ha ricevuto maggiori investimenti, perché siamo ad oltre 2 milioni di euro negli ultimi anni; quindi, non influisce,

anche perché la proposta viene fatta dall'ex ATO, che adesso ha cambiato nome, non mi viene più il termine, non si chiama più ATO...

Quindi, non avremmo potuto, anche se il Consiglio Comunale dovesse decidere di sottoscrivere le azioni per € 63.000, noi andremo ad acquistare lo 0,6 dello 0,6, quindi sono cifre irrisorie, considerate che 372 Comuni non arrivano al 50%, anzi presumibilmente tutti insieme, 370 Comuni arrivano intorno al 32 – 33% di quote azionarie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Non ci sono altre richieste, possiamo procedere con il voto, con l'ausilio degli scrutatori già nominati si propone la seguente delibera: *“Di rinunciare alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale in Abbanoa S.p.A.”*.

Si dà atto che sono assenti i Consiglieri Lilliu e Melis Antonio. Presenti 21.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	16	0	5

Cinque astenuti (Zaher, Corda, Melis Andrea, Porcu e Deiana)

Con 16 voti a favore la proposta è accolta.

Si dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	21	0	0

Si approva all'unanimità.

Vi chiedo, cortesemente, di non andare via; invito i capigruppo ad avvicinarsi al Tavolo della Presidenza.

Sospendo per qualche minuto il Consiglio.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prima di dichiarare conclusi i lavori, vi ricordo che il Consiglio è aggiornato a giovedì 10 alle 18:00, in prima convocazione, per proseguire nei lavori; è inoltre prevista, come concordato dai capigruppo, una convocazione straordinaria del Consiglio Comunale per lunedì 14 alle ore 18 per consentire i saluti ai salesiani.

Grazie dell'attenzione prestata; i lavori sono conclusi, buona serata a tutti.

ALLE ORE 20.²⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>